

Elezione del Coordinamento e del Portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna

Il 25 giugno 2024 si è svolta l'assemblea del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna, dove è stato eletto il Portavoce che per i prossimi anni sarà nuovamente Alberto Alberani, portavoce uscente, e il Coordinamento composto da 10 persone: Babini Magda AUSER, Bentivogli Barbara ANFFAS, Boni Elena CSI, Brunetti Francesca AICS, Carvin Roberto ANPAS, Cargnel Marta CNCA, Drei Davide C CI/Federsolidarietà, Maisto Massimo ARCI, Pagliari Giorgio AVIS, Pastorello Paolo ACLI.

All'assemblea hanno partecipato la portavoce Nazionale Vanessa Pallucchi e l'assessore regionale Igor Taruffi. Hanno portato un saluto il presidente della Fondazione del Monte Pierluigi Stefanini, il consigliere Federico Amico ed Erica Capasso di Anci Emilia Romagna

“Abbiamo svolto un importante lavoro di co-programmazione con la Regione in questi ultimi anni, rendendo concreta la legge regionale sul Terzo Settore che la Regione ha licenziato il 13 aprile 2023. Il Forum è stato riconosciuto l'organismo maggiormente rappresentativo del Terzo Settore in Emilia Romagna ed è stato istituito il Consiglio regionale del Terzo Settore”, commenta a margine dell'assemblea il Portavoce Alberani e prosegue dicendo: “Le sfide che ci attendono sono molteplici prima di tutto il contrasto all'insorgere di disuguaglianze e le modifiche demografiche in un clima di pesanti tagli al sistema di welfare. Le attività svolte nell'ambito dello sport, della cultura, del socio-sanitario, del tempo libero dagli Enti del Terzo Settore rappresentano, per questa Regione, il valore aggiunto per costruire quella coesione sociale indispensabile per lo sviluppo economico. Siamo certi che mantenendo e innovando i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche saremo pronti a rispondere alle

prossime sfide che ci attendono”.

Scade il 30 settembre il questionario online per la rilevazione dei bisogni degli enti del Terzo Settore

Promossa da [CSV Net Emilia-Romagna](#) (Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna) e dal [Forum Terzo Settore Emilia-Romagna](#), la rilevazione, in scadenza il 30 settembre, si rivolge principalmente agli enti che fanno parte del mondo del Terzo Settore emiliano-romagnolo, nello specifico odv e aps, con l'obiettivo di orientare al meglio le programmazioni future dei centri di servizio per il volontariato.

In un contesto come quello del terzo settore che ha subito diversi cambiamenti, oltre a rivelarsi molto utile, il monitoraggio rappresenta inoltre **uno dei primi progetti portati avanti in collaborazione da CSV Net Emilia-Romagna e dal Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna**, all'interno del protocollo d'intesa siglato nel 2021 e basato su quattro punti: la messa in atto di progetti comuni, la volontà di valorizzare esperienze virtuose di volontariato e di cittadinanza, progettare momenti formativi e divulgativi collettivi e l'attenzione alla crescita dei percorsi digitali.

«Ora, a due anni dall'emergenza, la volontà è quella di delineare al meglio le condizioni delle associazioni, dopo il ritorno alla parziale normalità e l'arrivo di altre pesanti problematiche economiche di livello globale. Un periodo così

intenso ha inciso profondamente sulla vita e sulle necessità del Terzo Settore» affermano Laura Bocciarelli e Fausto Viviani, la prima presidente di CSV Net Emilia-Romagna e il secondo portavoce del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna.

[Clicca qui](#) per compilare il questionario.

Per informazioni, inviare una mail a segreteria@volabo.it o telefonare al numero 051340328.

L'appello del Forum Terzo settore alle forze politiche dell'Emilia-Romagna

Il Forum Terzo settore regionale, tramite il portavoce **Fausto Viviani**, si rivolge alle forze politiche dell'Emilia Romagna in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022.

Di seguito il comunicato stampa diffuso dal Forum Terzo settore Emilia-Romagna.

Bologna, 27 luglio 2022 – Dopo la crisi di Governo e l'indicazione del 25 settembre 2022 come data per le elezioni, i partiti politici stanno costruendo le liste dove saranno indicate le persone che si candideranno al Senato e alla Camera. Come Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna **auspichiamo che tali scelte valorizzino persone che hanno avuto esperienze dirette nell'ambito del Terzo Settore** e che abbiano espresso apprezzamento di questa importante realtà.

Per ciò che riguarda l'Emilia Romagna, in particolare, crediamo sia opportuno per chi verrà candidato, esprimere sensibilità verso i valori e principi che accompagnano le

azioni nel terzo settore e quindi attenzione verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità, il contrasto alle disuguaglianze sociali, l'attenzione verso l'ambiente. **Riteniamo urgente affrontare temi come la digitalizzazione quale strumento di coesione e integrazione, la valorizzazione dei lavori sociali svolti da professionisti o da caregiver, il sostegno alle comunità energetiche e una particolare attenzione al processo di riforma del terzo settore in atto e troppo lento nella sua concreta attuazione.**

Non bastano più i riconoscimenti per quello che facciamo tutti i giorni per le comunità e l'ambiente, così come la nostra preziosa presenza nella pandemia e accoglienza profughi. Siamo stufi solo di pacche sulle spalle e provvedimenti legislativi che rimangono anni in discussione, così come di norme e leggi che invece di sostenere il Terzo settore ci riempiono di atti formali e procedure sempre più complesse e frustranti con l'unico risultato di allontanare i cittadini dall'impegno civile e solidale a partire dall'aiuto ai più fragili ed esclusi.

Anche nella nostra regione, pur di fronte a sostegni economici e seduti a diversi tavoli di confronto **non si è riusciti ancora a produrre quel salto di qualità che, ad esempio, rende la coprogrammazione, coprogettazione e amministrazione condivisa**, strumenti reali di innovazione e cambiamento necessario. Servono atti di discontinuità e le candidature alle prossime elezioni possono rappresentare un primo passo in questa direzione.

“Cura – Il racconto di un mondo”: il documentario sugli interventi di assistenza svolti in due anni di pandemia

Al centro della narrazione non tanto l'emergenza, quanto lo spirito con cui i volontari del Terzo Settore hanno affrontato la pandemia e le mutate condizioni di vita da essa imposte. Questo è lo spirito con cui il Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna ha prodotto il corto documentaristico dal titolo “Cura – Il racconto di un mondo”, per la regia di Domenico G.S. Parrino. Un lavoro attraverso cui – con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna e delle associazioni regionali Anpas, Auser, Cnca e Croce Rossa – si è cercato di mostrare un piccolo esempio di ciò che le associazioni aderenti al Forum hanno saputo mettere in campo negli ultimi due anni per rispondere all'emergenza sanitaria.

Il documentario, scritto da Vittorio Martone e Domenico G.S. Parrino, è stato presentato in anteprima il 5 aprile 2022 su LepidaTV in occasione della Giornata Internazionale delle Coscienze indetta dall'Onu, nell'ambito della trasmissione “In-

CoScienza”- www.lepida.tv/video/cura-il-racconto-di-un-mondo, che ha visto ospite Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna. Nell'opera viene mostrato attraverso diverse testimonianze uno spaccato del lavoro di assistenza svolto negli ultimi due anni di pandemia, a partire dal primo lockdown, dalle associazioni del Terzo Settore a supporto delle categorie di persone più fragili. Nel cortometraggio gli operatori di associazioni come Ancescao, Anpas, Auser, Cnca e Croce Rossa dell'Emilia-Romagna testimoniano, in un viaggio

nella regione, della reazione a seguito del primo lockdown per continuare a garantire servizi essenziali alla popolazione. Testimonianze di cinque realtà che sono un esempio di quello che è stato fatto dal variegato mondo del Terzo Settore e dalle 35 realtà che aderiscono al Forum in Emilia-Romagna per supportare la popolazione in questa crisi sanitaria senza precedenti.

Martedì 5 aprile su LepidaTV vanno in onda un documentario e un dibattito per raccontare il lavoro di assistenza durante la pandemia da parte del Terzo settore

Televisione e cinema per raccontare il sociale e la reazione delle associazioni alla pandemia. **Martedì 5 aprile alle ore 21**, in occasione della Giornata Internazionale delle Coscienze indetta dall'Onu, **va in onda sui canali web di LepidaTV (www.lepida.tv e [YouTube.com/LepidaTV](https://www.youtube.com/LepidaTV))**, la trasmissione "In-CoScienza", con ospite Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna. Durante il programma, nato su iniziativa del Forum del Terzo Settore Emilia-Romagna e con la produzione di LepidaTV, **sarà presentato in anteprima il cortometraggio documentaristico di 20 minuti dal titolo "Cura – Il racconto di un mondo"**, per la regia di Domenico G.S. Parrino.

Il documentario racconta il lavoro di assistenza svolto negli

ultimi due anni di pandemia a partire dal primo lockdown dalle associazioni del Terzo Settore a supporto delle categorie di persone più fragili. Nel cortometraggio gli operatori di associazioni come Ancescao, Anpas, Auser, Cnca e Croce Rossa dell'Emilia-Romagna testimoniano, in un viaggio nella regione, della reazione a seguito del primo lockdown per continuare a garantire servizi essenziali alla popolazione. Testimonianze di cinque realtà che sono un esempio di quello che è stato fatto dal variegato mondo del Terzo Settore e dalle 35 realtà che aderiscono al Forum in Emilia-Romagna per supportare la popolazione in questa crisi sanitaria senza precedenti.

Dopo la proiezione, Elly Schlein, vice Presidente Regione Emilia-Romagna con delega al Terzo Settore, ospite speciale della trasmissione, **dialogherà con Fausto Viviani,** portavoce del Forum Terzo Settore dell'Emilia-Romagna e altri tra cui Magda Babini, presidente Auser Emilia-Romagna; Andrea Bassi, docente di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna; Miriam Ducci, presidente Anpas Emilia-Romagna; Francesco Grassi, presidente Cnca Emilia-Romagna e Antonio Scavuzzo, presidente Croce Rossa Emilia-Romagna. L'intera serata sarà condotta dal giornalista Vittorio Martone. Si tratta quindi di un appuntamento unico, con testimoni diretti e d'eccezione, per conoscere lo stato di salute dell'associazionismo dopo due anni di pandemia e le nuove sfide che si aprono per il Terzo Settore anche alla luce del conflitto in Ucraina.

L'accoglienza ai cittadini

ucraini: il comunicato del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna sulle azioni da intraprendere

L'emergenza umanitaria prodotta dalla guerra in Ucraina, che auspichiamo finisca al più presto, impone la necessità di intervenire con urgenza per dare accoglienza ai profughi, quasi interamente donne e bambini, che arrivano, con diverse modalità, nella nostra Regione. Grande è stato l'impegno e la disponibilità della nostra comunità nel farsi carico, con diverse modalità, di questa prima fase, che non è ancora conclusa ma che però ci impone, per evitare punti di rottura, di passare a una fase più strutturata di accoglienza e integrazione, utilizzando gli strumenti che ci siamo dati con i percorsi di amministrazione condivisa.

Vanno, a nostro avviso, convocati immediatamente, nei 38 distretti della nostra Regione tutti i soggetti interessati, compresi quelli indicati nell'articolo 31 del Decreto Emergenza Ucraina del 21 marzo, per condividere e dare conseguenza operativa all'accoglienza prevedendo l'attivazione e un adeguato sostegno economico ai Sistemi di accoglienza e integrazione (Sai) e anche di supporto alle famiglie che accolgono; contemporaneamente diventa necessario co-programmare e co-progettare accoglienze e integrazioni più strutturate che coinvolgano tutti i soggetti interessati.

Come Forum del Terzo settore diamo la piena disponibilità a partecipare a questo percorso anche attraverso l'identificazione di nostri referenti che in ogni Distretto si impegnano al necessario lavoro di coordinamento e di rete delle nostre realtà associative. Siamo tutti consapevoli che non si tratta di una situazione che durerà breve tempo, anzi

dobbiamo pensare a come sostenere **l'inserimento di queste persone nel nostro mercato del lavoro** anche attraverso il riconoscimento delle professionalità esistenti e con il coinvolgimento degli enti di accoglienza in percorsi di breve formazione "reskilling". Ovviamente vanno immediatamente attivate procedure di identificazione di tutti i profughi presenti nella nostra Regione e **percorsi di sostegno alla loro vaccinazione**.

Una particolare attenzione va data ai minori non accompagnati sui quali vanno applicate le regole e in particolare le norme di protezione attualmente previste dalla nostra legislazione. Sarebbe infine utile che la Regione Emilia-Romagna proponesse al Governo la possibilità di prevedere risorse destinate all'accoglienza utilizzando anche i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Infine una riflessione di carattere generale, ma per noi prioritaria: quanto sta avvenendo a causa dello straordinario e drammatico afflusso di cittadini Ucraini rappresenta, a nostro avviso, **l'occasione di rivedere il sistema per tutte le persone accolte nel nostro Paese**. L'accoglienza e l'inclusione sono diritti che devono essere davvero esigibili per le persone che arrivano nel nostro Paese; perché questo si realizzi concretamente è necessario delineare e costruire un sistema unico di accoglienza che possa poi articolarsi in fasi operative e modelli gestionali diversificati, ma che deve avere come perno il riconoscimento di eguale dignità come persone e di eguali diritti e doveri dei richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale, da qualunque parte essi provengano.

Gli effetti della pandemia sul volontariato: il questionario regionale rivolto alle associazioni

Approfondire gli effetti della pandemia sulle realtà del volontariato, sui loro bisogni e sulle loro sfide future. È questo l'intento della ricerca regionale promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore Emilia Romagna, che assieme hanno realizzato un questionario online, compilabile entro il 10 ottobre, rivolto principalmente a Odv e Asp presenti sul territorio.

Le domande del questionario hanno quindi il compito di analizzare quanto la pandemia abbia impattato sulle associazioni, sia in termini organizzativi interni (risorse umane ed economiche) sia sui bisogni dei destinatari dei propri interventi e della comunità in generale. Il fine è quello di aggiornare i dati emersi lo scorso anno, portando in evidenza nuove (o le stesse) criticità e proporre un supporto coordinato dei CSV, del Forum Terzo Settore e delle istituzioni.

Lo studio è stato presentato a giugno da Laura Bocciarelli, presidente di CSV Emilia-Romagna Net (il Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna), durante l'assemblea del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna. L'iniziativa rappresenta una delle prime attività concrete pensate all'interno del nuovo protocollo d'intesa sottoscritto dal coordinamento dei CSV e il Forum basato su quattro punti: la costruzione di progetti comuni, la progettazione momenti formativi e divulgativi collettivi, la volontà di valorizzare esperienze virtuose di volontariato e di cittadinanza e

l'attenzione alla crescita dei percorsi digitali.

[Per compilare il questionario >>](#)

Riattivare la socialità e far ripartire l'associazionismo: l'appello del Forum Terzo settore Emilia Romagna

Le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato potranno riprendere solo dal primo luglio. “Una scelta incomprensibile, una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia”: come Forum Regionale non possiamo che essere concordi con quanto dichiarato dalla Portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi e condiviso con tutte le reti associative nazionali.

Ancora una volta la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato si trova penalizzato rispetto ad altre realtà che svolgono attività analoghe, dagli eventi culturali alle attività sportive, alle fiere e ai convegni, che potranno riprendere nelle prossime settimane.

L'associazionismo è stato in assoluto il più colpito dalla crisi pandemica e il bisogno di far ripartire la socialità, con tutte le misure di prevenzione necessarie, dopo mesi di forzato isolamento, è fondamentale per la sopravvivenza economica e relazionale di questo mondo.

Va riconosciuto che, anche a seguito di una mobilitazione di tutto l'associazionismo e del Terzo settore , si è ottenuto che ripartissero almeno le attività di somministrazione svolte dai circoli ricreativi e culturali, una piccola boccata d'ossigeno ma non può essere sufficiente, perché molte associazioni non dispongono di questo servizio e quindi del sostegno economico e relazionale che ne può derivare.

Chiediamo alla Regione di portare questa nostra richiesta nelle sedi competenti al fine di sollecitare il Governo ad anticipare ai primi di giugno il cronoprogramma consentendo ai circoli culturali e ricreativi, ai centri sociali di riprendere le loro attività tipiche, nel rispetto di tutte le norme e dei protocolli di sicurezza.

Siamo stati utili e capaci nell'organizzare la consegna della spesa a domicilio, dei farmaci e nei momenti di contatto con le persone sole bisognose di aiuto e tutto ciò ci è stato riconosciuto. Abbiamo saputo prenderci le nostre responsabilità e ora vedere che tutto questo "credito" non ha valore amareggia profondamente noi e soprattutto i nostri soci.

Il ripartire non è questione di tempo ma di fiducia, volontà e capacità di rispettare le regole, che noi abbiamo ampiamente dimostrato.

Prima riapriamo e meglio è per... tutti!

Forum Terzo Settore Emilia Romagna

Bologna 22 maggio 2021

Un incontro on line su “Il patto regionale per il lavoro e per il clima”

Mercoledì 17 febbraio dalle ore 17.30 alle 19.30 si svolgerà il quarto incontro, organizzato dal Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser regionale.

Il tema centrale questa volta riguarderà il patto per il lavoro e per il clima e vedrà gli interventi di **Stefano Bonaccini**, Presidente della Regione Emilia-Romagna, **Luigi Giove**, Segretario Generale Cgil Emilia-Romagna, **Fausto Viviani**, Portavoce Forum Terzo Settore Emilia-Romagna.

L'incontro si svolgerà sulla piattaforma Zoom; ecco il link per accedere:

<https://zoom.us/j/93823128638?pwd=REo0U1diaU9aUENm0FVjZSd2MyUT09>

Coordinano l'incontro Magda Babini e Gianluigi Bovini.

Al termine della presentazione si aprirà il confronto con i partecipanti.

[La locandina dell'iniziativa >>](#)

Dalla rete al sistema: l'assemblea regionale del

Forum Terzo Settore Emilia Romagna traccia la linea per il post-pandemia

Nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre si è svolta l'assemblea Regionale dei soci del Forum Terzo Settore Emilia Romagna, tenutasi in versione virtuale sulla piattaforma Zoom, in seguito all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria in atto.

La necessità emersa nella riunione, alla quale ha partecipato anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, è stata quella di guardare avanti, al "dopo" pandemia e in quest'ottica sono stati delineati quattro temi fondamentali per l'evoluzione del settore, ossia: la domiciliarità, la prossimità, la digitalizzazione e la sostenibilità. Dal potenziamento di questi ambiti si può guardare al futuro in termini d'innovazione gettando le basi per un processo infrastrutturale del Terzo settore. Il fine è quello di rendere più visibili e conoscibili, le strutture delle associazioni e il loro lavoro e investire sulla loro digitalizzazione, in modo che la rete associativa del Terzo settore venga percepita dai cittadini come un sistema.

"Un'operazione di questo genere – commenta Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna – fa sì che le realtà del Terzo settore si riconoscano come parte di un sistema e condividano uno spazio comune d'informazioni, progetti ed esperienze che vengono messe a disposizione di tutto il sistema, promuovendo così le sinergie utili ad affrontare le sfide che la pandemia ci lascia: il contrasto alle diseguaglianze sociali e il tema dell'intergenerazionalità".

[La relazione di Fausto Viviani >>](#)

[Per il video dell'incontro >>](#) (password di accesso: vPu9n++3)

Il 22 giugno l'Assemblea Elettiva Forum Terzo Settore Emilia Romagna elegge i propri rappresentanti

Si svolgerà lunedì 22 giugno alle ore 14,30 all'Hotel Europa a Bologna l'Assemblea Elettiva del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. Il Forum è oggi il principale rappresentante delle organizzazioni di Terzo Settore in Emilia-Romagna come anche a livello nazionale.

Dopo mesi di intenso lavoro sul campo da parte del Terzo Settore e incontri in videoconferenza, finalmente si riprendono gli incontri dal vivo.

Sono stati mesi molto impegnativi per il Terzo settore, da un lato migliaia di spazi di aggregazione e laboratori protetti chiusi e di attività associative per centinaia di migliaia di persone completamente ferme, dall'altro migliaia di volontari e di operatori impegnati costantemente sulle ambulanze come nelle consegne di alimenti e farmaci a domicilio o nel sostegno a distanza.

Finalmente ci si torna a vedere lunedì dove oltre a discutere del programma di lavoro che sarà illustrato da Sandro Cominardi, attuale Rappresentante il Forum regionale, saranno eletti il nuovo Portavoce e i componenti del Coordinamento.

Il documento che verrà presentato: "Forum Terzo Settore: dalla consapevolezza al protagonismo", proporrà all'Assemblea le idee, gli obiettivi e le azioni di fondo per i prossimi anni.

Per la parte elettiva, sono diverse le candidature avanzate dalle oltre 30 organizzazioni regionali aderenti al Forum ma

il Coordinamento sarà composto, come prevede lo statuto, dal Portavoce e da 10 rappresentanti delle organizzazioni eletti direttamente in assemblea.

Per la carica di Portavoce è pervenuta una sola candidatura nella persona di Fausto Viviani (AUSER). A sostegno di tale candidatura si sono già espressi formalmente: FITEL, ARCI, CRI, ANTEAS, UISP, LEGACOOP SOCIALI, ACLI, ANCESCAO, CCI, ANPAS, MISERICORDIE ADA.